

REGIONE

Approvata dal Consiglio regionale la nuova legge che introduce la rappresentanza di genere negli organi camerali

## «Parità» in Camera di commercio



La presidente Chiara Avanzo

Approvata ieri dal Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige la legge che introduce la rappresentanza di genere negli organi delle Camere di Commercio. Il testo (39 voti a favore, 5 contrari e 9 astensioni) è frutto dell'unificazione di due disegni di legge, quello dei consiglieri del Pd Lucia Maestri, Sara Ferrari, Donata Borgonovo Re, Alessio Manica, Mattia Civico e Luca Zeni, e quello a firma Manuela Bottamedi e Chiara Avanzo del Patt. L'articolo 1 prevede che lo Statuto delle Camere di Commercio offra pari opportunità per entrambi i sessi nei loro organi collegiali. L'articolo 1 bis è frutto di un emendamento della Svp e del Pd

dell'Alto Adige. Stabilisce che «le organizzazioni imprenditoriali, o loro raggruppamenti, ai quali spetta di designare complessivamente più di due rappresentanti, individuano un terzo dei rappresentanti di genere diverso da quello degli altri, con arrotondamento all'unità inferiore in caso di cifra decimale inferiore a 50». Introdotto anche, con emendamento, l'art. 2 bis: «Il Consiglio elegge il Presidente e la Giunta Camerale. Designa il Collegio dei revisori dei Conti. Tale designazione può avvenire anche tramite sorteggio tra gli iscritti all'Albo dei revisori legali che si siano proposti previa richiesta di almeno il 40% dei componenti il Consiglio camerale».